



CON ITALIA NOSTRA

Riscopriteli

Alcuni dei luoghi di natura e arte di «Paesaggi Sensibili»



Miniere della Sicilia (Caltanissetta)



Parco dell'Appia Antica (Roma)



Villa Capra (Vicenza), del Palladio

Bella e in pericolo Chi salverà l'Italia?

Tre grandi iniziative per i tesori artistici e naturali Realacci: «La gente è più attenta, la politica no»

FRANCESCO RIZZO

«Bellissima e in pericolo, come l'eroina di un romanzo. Eppure reale, concreta, distesa davanti ai nostri occhi. È l'Italia dei mille tesori artistici e naturali, spesso oltraggiati o sconosciuti, che da oggi al prossimo fine settimana tre distinte iniziative vogliono portare all'attenzione di tutti. Apre i giochi in questo weekend *Paesaggi sensibili* di Italia Nostra, che ha scelto 50 luoghi del patrimonio paesaggistico e culturale italiano — dalle miniere della Sicilia centrale alle ville palladiane del Vicentino, dal parco dell'Appia Antica al lago di Garda — organizzandovi, fino a domenica, visite, mostre e spettacoli. «Sono perle, anche poco note, che rischiano di andare perdute — spiega Antonello Alici, se-



L'isola di Stromboli, uno dei «Paesaggi Sensibili» di Italia Nostra AP



ha detto

MINACCIA CONTINUA
I volontari sono aumentati, ma resta molto ampio il fronte dell'illegalità e dell'abusivismo edilizio

gretario generale di Italia Nostra — e che vanno difese vivendole in modo responsabile, magari scegliendo di spostarsi a piedi o in bici, riscoprendo una sana lentezza». Le iniziative sono gratuite, il programma si trova su italianostra.org.

Da venerdì Sabato 27 e domenica 28 toccherà al Fai (fondoam-

biente.it) che, per le *Giornate Europee del Patrimonio*, aprirà gratuitamente 1250 siti culturali, 250 dei quali vicini alla rete autostradale, con visite a tesori d'arte poco noti. Ci si attende il 60% dei partecipanti in più rispetto ai 600.000 del 2007. Da venerdì a domenica in pista anche **Lega Ambiente** con *Puliamo il mondo* (puliamoilmondo.it), che vedrà migliaia di volontari ripulire città, parchi, fiumi, spiagge e grotte dai rifiuti.

Semi Ma questo affollarsi di iniziative aumenta davvero la sensibilità degli italiani? O rischia di restare una sagra dei buoni propositi? «Si gettano dei semi — risponde **Ermete Realacci**, membro della Commissione Ambiente della Camera — ma la difesa dei beni artistici e naturali del Paese deve diventare un'abitudine continua. E poi occorre una risposta politica. I numeri dicono che la mentalità della gente sta cambiando: alla fine degli Anni 80, nelle prime edizioni di *Spiagge pulite*, eravamo poche migliaia, bollati come boy scout che non erano cresciuti. Oggi *Puliamo il mondo* interviene in 4-5.000 luoghi con 600.000 volontari. L'attenzione sta crescendo, chi si impegna genera fiducia. Ma è chiaro che resta molto ampio il fronte dell'illegalità, dell'abusivismo edilizio, degli ecomostri. Insomma, è una partita aperta».